



Bollettino difesa Nocciolo

n°8 del 5 luglio 2018



CIMICI del NOCCIOLO

I “frappage” effettuati e le catture avvenute nelle numerose trappole capillarmente distribuite sul territorio provinciale, evidenziano un aumento delle popolazioni sia di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), che delle specie di cimici autoctone (*Gonocerus acuteangulatus*, *Palomena prasina*, ecc.).

Alle iniziali catture di individui adulti, si stanno ora moltiplicando le osservazioni della presenza di forme giovanili di tutte quante le specie di cimice potenzialmente dannose.

Considerando che tali riscontri si concentrano nelle zone perimetrali dei nocciolieti, è necessario, intervenire nuovamente con prodotti a base di **LAMBDA-CIALOTRINA**, **esclusivamente** su tutti i **bordi degli appezzamenti**, ovvero una fascia di circa 10 metri (3 file), a partire dalla fila più esterna (trattando entrambi i lati del filare).

I trattamenti dovranno essere eseguiti, non appena possibile, in funzione della presenza dell’insetto.

NON DOVRANNO essere coinvolte le zone perimetrali esterne ai nocciolieti (boschi, rive spontanee, appezzamenti incolti, etc.) poiché, oltre a non essere consentito, si correrebbe il rischio di danneggiare eventuali popolazioni di insetti utili al controllo naturale della cimice.

Si raccomanda di rispettare la **dose a ettolitro** indicata in etichetta e garantire la miglior copertura possibile di queste aree perimetrali.

Si ricorda che i trattamenti ammessi per il contenimento delle cimici sono complessivamente 4 di cui al massimo 3 possono essere effettuati con piretroidi, famiglia alla quale appartiene la Lambda-cialotrina (= il limite previsto per questa specifica molecola è comunque di 2 interventi nel corso della stagione).

Per eventuali chiarimenti riguardo al rispetto delle norme tecniche, si consiglia di contattare il servizio tecnico.